

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica ADI PRESS				
45	La Repubblica	11/02/2020	<i>Int. a B.Paolini: UN BEL RESPIRO VI DIRA' SE NON LO SOPPORTATE (L.c.)</i>	2
Rubrica ADI WEB				
	Quotidianosanita.it	07/02/2020	<i>"ANCHE I MEDICI DEVONO SENTIRSI RESPONSABILI DELLA SALUTE DELL'AMBIENTE". IL DOCUMENTO DI FNOMCEO, I</i>	3
	Cittadinanzattiva.it	06/02/2020	<i>IO EQUIVALGO ARRIVA TRA I BANCHI DI SCUOLA</i>	5
	CorriereUniv.it	06/02/2020	<i>#IOEQUIVALGO ARRIVA TRA I BANCHI DI SCUOLA</i>	7
	Vita.it	06/02/2020	<i>#IOEQUIVALGO ARRIVA TRA I BANCHI DI SCUOLA</i>	10
Rubrica SCENARIO				
	Il Sole 24 Ore	11/02/2020	<i>Il paziente vota gli ospedali: dalle cure alle corsie pulite</i>	13
	La Repubblica	11/02/2020	<i>VADE RETRO LATTOSIO</i>	15
	Libero Quotidiano	09/02/2020	<i>L'alluminio entra nel club delle bufale alimentari</i>	18
	Quotidianosanita.it	13/02/2020	<i>Milleproroghe. Ecco tutte le modifiche approvate dalla Bilancio e Affari Costituzionali</i>	19

*La diagnosi*

Un bel respiro vi dirà se non lo sopportate

Sempre più spesso palestre, centri dietetici, parafarmacie e farmacie offrono esami che promettono di diagnosticare rapidamente un'intolleranza alimentare. Dal dosaggio di anticorpi su un piccolo campione di sangue all'analisi dei capelli o dell'iride le opzioni sono molte eppure, per scoprire se è il latte a creare disturbi, il metodo valido è uno solo: il breath test al lattosio. Test del respiro, non invasivo e indolore. «Tutti gli altri esami non danno risultati attendibili, ma creano un enorme giro d'affari», riflette Barbara Paolini, medico dietologo presso l'Azienda ospedaliera universitaria senese e presidente dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica toscana. Questo test del respiro misura l'idrogeno nell'aria espirata dal paziente dopo aver ingerito alcuni grammi di lattosio sciolti in acqua. Una quantità elevata d'idrogeno è indice di un'importante fermentazione intestinale dello zucchero, a causa della sua mancata digestione per la carenza di lattasi. «In situazioni particolari si può utilizzare anche un test genetico - prosegue Paolini - la mancanza di enzima potrebbe infatti essere ereditaria, ma in questi casi si manifesta in genere fin dalla nascita». L'enzima può anche venire ridotto per una progressiva riduzione della sua produzione o per

un'alterazione della mucosa intestinale in seguito a patologie infiammatorie croniche, come la celiachia o il morbo di Crohn, o acute, come una gastroenterite. Il consiglio della nonna di evitare di bere latte quando si ha un virus intestinale non è poi così infondato. «Solo se il test è positivo ha senso sostituire il latte. Scegliere di togliere un alimento da soli, senza il consiglio di un esperto in nutrizione rischia di essere deleterio», rimarca la dietologa. Innanzi tutto, gli alimenti non vanno mai eliminati ma sempre sostituiti per evitare carenze nutrizionali. Il latte, per esempio, dà un importante apporto di calcio e proteine. In secondo luogo, togliere un cibo, magari spinti dal risultato di test non validi, può dare un sollievo temporaneo ma ritardare la corretta diagnosi. «Quando si cambia la dieta, muta l'equilibrio del nostro intestino e questo, almeno inizialmente, può dare un beneficio, ma è solo temporaneo - spiega Paolini - perché a lungo andare i sintomi ritornano, magari anche con complicanze». Quando i disturbi intestinali diventano frequenti, quindi, è bene rivolgersi al proprio medico o a uno specialista, che formulerà un'ipotesi e richiederà gli esami necessari. «Utilizzare altri test - ribadisce Paolini - può solo provocare danni». (i. c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Scienza e Farmaci

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Venerdì 07 FEBBRAIO 2020 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

ASSIMEDICI OFFRE 30 CREDITI ECM AI SANITARI

IL PROBLEMA NON È NELLA TUA TESTA
MA NEI TUOI MUSCOLI

I muscoli preziosi sono i muscoli più vicini al centro del corpo: la parte superiore delle gambe, la caviglia e il polso. Il tonico e idratante Molattim uscolati.it.

Scopri di più: molattim.uscolati.it

Molte malattie che riguardano questi diretti muscoli possono insorgere con sintomi simili a: inapparenza non riconoscibili cause.

SANOFI GENZYME

seguì quotidianosanita.it



Tweet | Condividi | Condividi 1 | stampa

“Anche i medici devono sentirsi responsabili della salute dell’ambiente”. Il documento di Fnomceo, Isde, Cipomo e Slow Medicine

“Le conoscenze a nostra disposizione - si spiega nel documento - rendono ormai eticamente ed economicamente inaccettabile occuparsi solo degli aspetti clinici della medicina, continuando a trascurare le enormi potenzialità della prevenzione primaria e le conseguenze sulla salute dell’ambiente, dei cambiamenti climatici, della produzione di energia, dei mezzi di trasporto, delle tecniche agricole e di allevamento, del modo di alimentarsi e della qualità dei cibi, delle scelte economiche, delle sempre più evidenti disuguaglianze sociali”. [IL DOCUMENTO.](#)



07 FEB - "La salute è la cosa più preziosa che abbiamo ma non sempre ne parliamo con cognizione di causa e soprattutto facciamo poco per ridurre l'impatto negativo che le attività umane esercitano su di essa. Medici e professionisti della salute devono sentirsi responsabili anche della tutela dell'ambiente attraverso attività di educazione sanitaria nei confronti dei pazienti e di 'advocacy' nei riguardi della comunità, dei decisori politici e delle istituzioni".

È quanto si legge nel documento **“Verso un’ecologia della salute”**, stilato da Fnomceo, Isde (Medici per l’ambiente), Cipomo (primari oncologi medici) e Slow Medicine, al quale hanno già aderito l’Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica Onlus, l’Associazione Italiana Gastroenterologi &

Endoscopisti Digestivi Ospedalieri, l’Associazione Libera Specializzandi, la Società Italiana della Riproduzione Umana, la Società Italiana di Psico Neuro Endocrino Immunologia e la Società Italiana di Reumatologia.

Il Tar conferma sanzione a FB

Chiedi Risarcimento a FB

Chiediamo oltre 285€ ad utente per ogni anno di iscrizione a FB. Partecipa Ora! altroconsumo.it

APRI

“Di fatto - si legge nel documento - nonostante gli straordinari successi della medicina stiamo assistendo ad un progressivo incremento dell’incidenza di malattie cronico-degenerative e infiammatorie croniche, di disabilità e di alcune forme di cancro in maniera indipendente dall’innalzamento della popolazione, come dimostrato dall’insorgenza crescente di queste patologie in epoca sempre più precoce, compresa l’età pediatrica. Sono le conseguenze della grave disattenzione sino ad ora riservata al ruolo che i fattori socio-economici e ambientali hanno nel mantenimento dello stato di salute”.

“Le conoscenze a nostra disposizione - si sottolinea ancora - rendono ormai eticamente ed economicamente inaccettabile occuparsi solo degli aspetti clinici della medicina, continuando a trascurare le enormi potenzialità della

prevenzione primaria e le conseguenze sulla salute dell’ambiente, dei cambiamenti climatici, della produzione di energia, dei mezzi di trasporto, delle tecniche agricole e di allevamento, del modo di alimentarsi e della qualità dei cibi, delle scelte economiche, delle sempre più evidenti disuguaglianze sociali. Questi problemi non possono essere affrontati in modo disgiunto in quanto sistemici, interconnessi e interdipendenti, con effetti finali sulla qualità della vita che risultano dalle loro complesse interrelazioni”.

“Stiamo vivendo una crisi ecologica inedita per gravità, rapidità e portata - si legge ancora - nei confronti della quale i medici e i professionisti della salute non possono più rimanere semplici osservatori. È loro il compito di sensibilizzare l’opinione pubblica circa le temibili conseguenze che le attività umane producono sugli ecosistemi e sulla salute. Devono porsi come promotori e artefici di un profondo rinnovamento culturale, anche fornendo esempi concreti di come si possono organizzare e gestire le attività sanitarie in

GRATIS
LA POLIZZA
RC COLPA GRAVE
FINO AL
31 DICEMBRE 2020

E MOLTI ALTRI SERVIZI !

ISCRIVITI

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.

UNIVERSITÀ CATTOLICA del SACRO CUORE

ALTEMS
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA
E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI

Corso di perfezionamento
**Strategie e potenzialità
della farmacia del futuro,
polo di aggregazione
di servizi e consulenze**

AA 2019-2020

SCADENZA ISCRIZIONI 20 FEBBRAIO 2020

QS gli speciali

**Ospedali: in 10 anni 3,5
milioni di ricoveri in
meno. Dossier SDO**

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Tumori. Confermata origine virale di molti tipi di cancro: studio tedesco ha trovato tracce di virus nel 13% dei 2.600 casi esaminati
- 2 Diagnostica negli studi di medici di famiglia e pediatri. Speranza firma il decreto: ecco come dovranno essere utilizzati i 235 mln. Il testo
- 3 Coronavirus. Dal Ministero della Salute le indicazioni per bar, ristoranti e

modo sobrio, appropriato e sostenibile".

"Considerato che non meno del 20% di ciò che costituisce la pratica clinica e le attività sanitarie correnti è ritenuto inutile e potenzialmente dannoso, le Associazione e le Società scientifiche che condividono questo progetto si impegnano, in primo luogo, a individuare per quanto di specifica competenza, le procedure sanitarie obsolete e inappropriate, allo scopo di contrastare il crescente consumismo sanitario e l'overuse di prestazioni diagnostiche e terapeutiche", conclude il documento.

07 febbraio 2020

© Riproduzione riservata

Allegati:

■ Documento Verso un'ecologia della salute

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Scienza e Farmaci



Coronavirus. Sconsigliato uso di corticosteroidi. Compromettono difese del sistema immunitario



Coronavirus. Confermata positività per uno degli italiani rimpatriati da Wuhan. È il primo connazionale colpito dal virus



Coronavirus. Sempre in terapia intensiva i due pazienti cinesi. Lieve febbre per l'italiano colpito



Coronavirus. Gli aggiornamenti dalla Cina, dall'Oms e dall'Ecdc. In Europa tre nuovi casi



Coronavirus. Conferenza mondiale dell'Oms l'11 e 12 febbraio



"La Ricerca italiana è da serie A ma ora deve arrivare in Champions League". Il Convegno al Centro Studi Americani

negozi

- 4 Ospedali. L'inesorabile declino del pubblico. Confronto 2010/2017
- 5 Contratto sanità privata. Aiop e Aris: "Mai messo in discussione il rinnovo"
- 6 Coronavirus. Qualche consiglio in più per prevenire l'infezione
- 7 Medicina generale. Ministero Istruzione apre a possibilità riforma universitaria
- 8 Coronavirus. Il Governo decreta lo stato d'emergenza per 6 mesi. Stanziati 5 milioni. Speranza: "Paese sia unito". Capo Protezione civile Angelo Borrelli nominato commissario
- 9 Brindisi. Familiari fanno irruzione in sala operatoria e interrompono intervento in corso. Anelli (Fnomceo): "La misura è colma"
- 10 Streptococco. Ecco i consigli degli esperti del Bambino Gesù su come comportarsi in caso di infezione

Quotidianosanita.it
Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile
Cesare Fassari

Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Direttore generale
Ernesto Rodriguez

Redazione
Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto



Ricerca

Chi Siamo Noi facciamo Tu puoi **Media Center** Chiedi assistenza

Search



06 Febbraio 2020

Io equivalgo arriva tra i banchi di scuola

in **POLITICHE SCOLASTICHE**
FARMACI EQUIVALENTI

Ufficio Stampa

Segui @cittadinanzatti

✉ stampa@cittadinanzattiva.it

Ufficio stampa e comunicazione di Cittadinanzattiva, e se no di chi? Scriviamo, parliamo, twittiamo e ci divertiamo. Se esageriamo, ditcelo!

Condividi

Potrebbe interessarti

**In Valchiavenna la scuola ri...**

Il progetto dal nome "La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione. Lingue...

**"Io equivalgo" arriva tra i ba...**

Lo scorso 30 gennaio, presso l'Istituto Superiore Bosso-Monti di Torino, si è tenuta la giornata...

**In Finlandia lotta alla disin...**

Non si è mai troppo piccoli per imparare a difendersi dalla disinformazione. "Le favole funzionano molto..."

**Scuola ed educazione: nuovi...**

Al Forum sull'Educazione (1-2 febbraio) tenutosi a Camogli hanno partecipato Fabrizio Barca,...

**Buone pratiche a scuola, par...**

Partecipa con la tua scuola alla XIII edizione del Premio Buone Pratiche di educazione alla...



Lo scorso 30 gennaio, presso l'Istituto Superiore Bosso-Monti di Torino, si è tenuta la giornata di formazione rivolta ai docenti, sul tema dell'uso consapevole dei farmaci, dei corretti stili di vita e della produzione dei farmaci. Dopo tre anni di campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'uso dei farmaci equivalenti rivolta ai cittadini, IoEquivalgo si trasforma in un **contenitore di processi di apprendimento trasversale da cui attingere consapevolmente informazioni utili per la propria e altrui salute**. Protagonisti principali saranno docenti e studenti di **Istituti secondari di II grado di Torino, Roma e Napoli**. Dopo la formazione, i docenti realizzeranno un percorso laboratoriale con la propria classe. Agli studenti di ogni classe spetterà invece il compito di realizzare un video-spot sull'uso corretto e consapevole dei farmaci. Avranno inoltre l'opportunità di visitare gli stabilimenti farmaceutici, messi a disposizione da Assogenerici, per toccare con mano le fasi di produzione del farmaco e saranno infine coinvolti localmente, nelle tappe del "Villaggio di IOEquivalgo", aperto alla cittadinanza.

"ToEquivalgo Scuola è stato pensato per i giovani; l'intento è di continuare a lavorare sulla corretta informazione sui farmaci equivalenti, costruendo contemporaneamente, insieme ai docenti delle scuole, un percorso di ampio respiro, capace di intrecciare la corretta conoscenza scientifica sul farmaco a temi quali prevenzione, gestione e buon uso dei farmaci, valore della scienza e del progresso scientifico, rispetto dell'ambiente, funzione sociale dello sport e net-education. Una sfida che Cittadinanzattiva persegue attraverso la formazione e la comunicazione, al fianco di professionisti che, ancora una volta, ci accompagneranno in questa avventura", ha dichiarato Antonio Gaudio,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Segretario Generale di Cittadinanzattiva.

L'intero percorso sarà caratterizzato da una prospettiva educativa e da una didattica laboratoriale con l'obiettivo di:

1. Rilanciare la **cultura scientifica** per stimolare e sviluppare negli studenti la propensione all'innovazione, al lavoro di gruppo, alle specifiche competenze tecnico-scientifiche e più in generale al futuro, con uno sguardo centrato al mondo del lavoro;
2. Far crescere la **consapevolezza** e la conoscenza sull'uso responsabile dei farmaci;
3. Facilitare **alleanze tra scuola e impresa**, facendo leva sul talento degli studenti, potenziandone le capacità riflessive, creative, comunicative;
4. Offrire **esperienze di incontro** e confronto con il mondo scientifico.

IoEquivalgo Scuola si sviluppa nell'arco di due anni scolastici (2019/2020 – 2020/2021); entro giugno 2021 sarà organizzata un'iniziativa pubblica che metterà al centro il "valore della scienza" e, all'interno della quale, una giuria di esperti valuterà e premierà il miglior video-spot realizzato dagli studenti.

IOEquivalgo Scuola è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), ADI (Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica) AMSI (Associazione Medici di origine Straniera in Italia), Federfarma(Federazione Nazionale Unitaria Titolari di Farmacia), FIMMG (Federazione Medici di Medicina Generale), FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), FOFI (Federazioni Ordini Farmacisti Italiani), SIF (Società Italiana Farmacologia), SPI CGIL (Sindacato Pensionati Italiani), UISP (Unione Sport per Tutti) e UNITI PER UNIRE (Movimento Internazionale transculturale e interprofessionale) ed è reso possibile grazie al sostegno non condizionato di ASSOGENERICI, il Patrocinio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ed a Farmadati Italia, partner tecnico dell'iniziativa. È stato richiesto il patrocinio al Ministero della Salute

What do you think?

0 risposte



0 Commenti

Cittadinanzattiva Onlus

1 Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo



EDUCATIONAL
VIII EDIZIONE TOUR

SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA MATURITÀ 2020 SPORT OPPORTUNITÀ RASSEGNA NOTIZIE IN BREVE CHI SIAMO

#IoEquivalgo arriva tra i banchi di scuola

febbraio 6th, 2020



Cittadinanzattiva va nelle scuole per promuovere l'uso consapevole dei farmaci e i corretti stili di vita. Si parte da Torino, dove sono stati formati i primi docenti. Ma nei prossimi mesi i protagonisti saranno gli studenti

CERCA SU CORRIEREUNIV

Search here ...



FACEBOOK



Lo scorso 30 gennaio, presso l'Istituto Superiore Bosso-Monti di Torino, si è tenuta la giornata di formazione rivolta ai docenti, sul tema dell'uso consapevole dei farmaci, dei corretti stili di vita e della produzione dei farmaci. Dopo tre anni di campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'uso dei farmaci equivalenti rivolta ai cittadini, IoEquivalgo si trasforma in un **contenitore di processi di apprendimento trasversale da cui attingere consapevolmente informazioni utili per la propria e altrui salute.**

Protagonisti principali saranno docenti e studenti di **Istituti secondari di II grado di Torino, Roma e Napoli.** Dopo la formazione, i docenti realizzeranno un percorso laboratoriale con la propria classe. Agli studenti di ogni classe spetterà invece il compito di realizzare un video-spot sull'uso corretto e consapevole dei farmaci.

Avranno inoltre l'opportunità di visitare gli stabilimenti farmaceutici, messi a disposizione da Assogenerici, per toccare con mano le fasi di produzione del farmaco e saranno infine coinvolti localmente, nelle tappe del "Villaggio di IOEquivalgo", aperto alla cittadinanza.

«IoEquivalgo Scuola è stato pensato per i giovani; l'intento è di continuare a lavorare sulla corretta informazione sui farmaci equivalenti, costruendo contemporaneamente, insieme ai docenti delle scuole, un percorso di ampio respiro, capace di intrecciare la corretta conoscenza scientifica sul farmaco a temi quali prevenzione, gestione e buon uso dei farmaci, valore della scienza e del progresso scientifico, rispetto dell'ambiente, funzione sociale dello sport e net-education. Una sfida che Cittadinanzattiva persegue attraverso la formazione e la comunicazione, al fianco di professionisti che, ancora una volta, ci accompagneranno in questa avventura», ha dichiarato **Antonio Gaudioso**, Segretario Generale di Cittadinanzattiva.

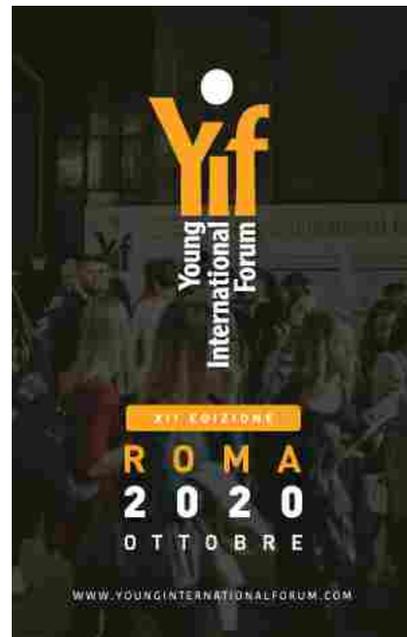
L'intero percorso sarà caratterizzato da una prospettiva educativa e da una didattica laboratoriale con l'obiettivo di:

1. Rilanciare la **cultura scientifica** per stimolare e sviluppare negli studenti la propensione all'innovazione, al lavoro di gruppo, alle specifiche competenze tecnico-scientifiche e più in generale al futuro, con uno sguardo centrato al mondo del lavoro;
2. Far crescere la **consapevolezza** e la conoscenza sull'uso responsabile dei farmaci;
3. Facilitare **alleanze tra scuola e impresa**, facendo leva sul talento degli studenti, potenziandone le capacità riflessive, creative, comunicative;
4. Offrire **esperienze di incontro** e confronto con il mondo scientifico.

IoEquivalgo Scuola si sviluppa nell'arco di due anni scolastici (2019/2020 - 2020/2021); entro giugno 2021 sarà organizzata un'iniziativa pubblica che metterà al centro il "valore della scienza" e, all'interno della quale, una giuria di esperti valuterà e premierà il miglior video-spot realizzato dagli studenti.

IOEquivalgo Scuola è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), ADI (Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica) AMSI (Associazione Medici di origine Straniera in Italia), Federfarma (Federazione Nazionale Unitaria Titolari di Farmacia), FIMMG (Federazione Medici di Medicina Generale), FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), FOFI (Federazioni Ordini Farmacisti Italiani), SIF (Società Italiana Farmacologia), SPI CGIL (Sindacato Pensionati Italiani), UISP (Unione Sport per Tutti) e UNITI PER UNIRE (Movimento Internazionale

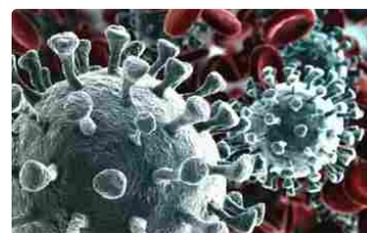
#Coronavirus, ecco come
#riconoscerlo e #prevenirlo: il
#vademecum dell'Università di



TWITTER

Tweet di @CorriereUniv

 **CorriereUniversità**
@CorriereUniv
#Coronavirus, ecco come #riconoscerlo e
#prevenirlo: il #vademecum dell'Università di
#Cagliari corriereuniv.it/cms/2020/02/co...



  16m

 **CorriereUniversità**
@CorriereUniv
#Università di #Bergamo #concorsi: 8 assunzioni
per #diplomati corriereuniv.it/cms/2020/02/un...



Incorpora

Visualizza su Twitter

transculturale e interprofessionale) ed è reso possibile grazie al sostegno non condizionato di ASSOGENERICI, il Patrocinio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ed a Farmadati Italia, partner tecnico dell'iniziativa. È stato richiesto il patrocinio al Ministero della Salute.

vita

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

PUBBLICA IL COMMENTO

ULTIMI ARTICOLI



#IoEquivalgo arriva tra i banchi di scuola

febbraio 6th, 2020



Università, 110 e lode per neolaureato con grave disab...

febbraio 6th, 2020



Coronavirus, ecco come riconoscerlo e prevenirlo: il va...

febbraio 6th, 2020



Università di Bergamo concorsi: 8 assunzioni per diplo...

febbraio 6th, 2020

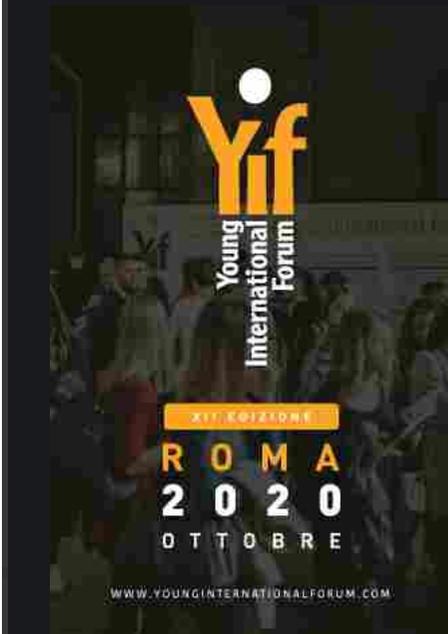


Finali nazionali di Atletica leggera - Campionati...

febbraio 6th, 2020

IL MONDO CORRIEREUNIV

- alternanza scuola lavoro
- atenei
- bandi
- borsa di studio
- borse di studio
- concorsi
- concorsi
- docenti
- erasmus
- esami
- estero
- facoltà
- fondi
- formazione
- Giovani
- insegnanti
- internazionalizzazione
- istruzione
- la buona scuola
- laurea
- laureati
- Lavoro
- Master
- Maturità
- Miur
- napoli
- neolaureati
- numero chiuso
- occupazione
- opportunità
- orientamento
- rassegna stampa
- ricerca
- ricercatori
- scelta
- scuola
- scuole
- sport
- Stage
- studenti
- studio
- test d'ingresso
- tirocini
- tirocinio
- università



ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA



Ultime

Storie ▾

Interviste ▾

Blog ▾

Bookazine ▾

Sezioni

Home

Sezioni

Comitato Editoriale



Cittadinanzattiva

#IoEquivalgo arriva tra i banchi di scuola

di Redazione | 24 minuti fa



Cittadinanzattiva va nelle scuole per promuovere l'uso consapevole dei farmaci e i corretti stili di vita. Si parte da Torino, dove sono stati formati i primi docenti. Ma nei prossimi mesi i protagonisti saranno gli studenti

Lo scorso 30 gennaio, presso l'Istituto Superiore Bosso-Monti di Torino, si è tenuta la giornata di formazione rivolta ai docenti, sul tema dell'uso consapevole dei farmaci, dei corretti stili di vita e della produzione dei farmaci.

Dopo tre anni di campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'uso dei farmaci equivalenti rivolta ai cittadini, IoEquivalgo si trasforma in un contenitore di processi di apprendimento trasversale da cui attingere consapevolmente informazioni utili per la propria e altrui salute.

Protagonisti principali saranno docenti e studenti di Istituti secondari di II

VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it



BLOG

grado di Torino, Roma e Napoli. Dopo la formazione, i docenti realizzeranno un percorso laboratoriale con la propria classe. Agli studenti di ogni classe spetterà invece il compito di realizzare un video-spot sull'uso corretto e consapevole dei farmaci.

Avranno inoltre l'opportunità di visitare gli stabilimenti farmaceutici, messi a disposizione da Assogenerici, per toccare con mano le fasi di produzione del farmaco e saranno infine coinvolti localmente, nelle tappe del "Villaggio di IOEquivalgo", aperto alla cittadinanza.

«IoEquivalgo Scuola è stato pensato per i giovani; l'intento è di continuare a lavorare sulla corretta informazione sui farmaci equivalenti, costruendo contemporaneamente, insieme ai docenti delle scuole, un percorso di ampio respiro, capace di intrecciare la corretta conoscenza scientifica sul farmaco a temi quali prevenzione, gestione e buon uso dei farmaci, valore della scienza e del progresso scientifico, rispetto dell'ambiente, funzione sociale dello sport e net-education. Una sfida che Cittadinanzattiva persegue attraverso la formazione e la comunicazione, al fianco di professionisti che, ancora una volta, ci accompagneranno in questa avventura», ha dichiarato **Antonio Gaudio**, Segretario Generale di Cittadinanzattiva.

L'intero percorso sarà caratterizzato da una prospettiva educativa e da una didattica laboratoriale con l'obiettivo di:

1. Rilanciare la **cultura scientifica** per stimolare e sviluppare negli studenti la propensione all'innovazione, al lavoro di gruppo, alle specifiche competenze tecnico-scientifiche e più in generale al futuro, con uno sguardo centrato al mondo del lavoro;
2. Far crescere la **consapevolezza** e la conoscenza sull'uso responsabile dei farmaci;
3. Facilitare **alleanze tra scuola e impresa**, facendo leva sul talento degli studenti, potenziandone le capacità riflessive, creative, comunicative;
4. Offrire **esperienze di incontro** e confronto con il mondo scientifico.

IOEquivalgo Scuola si sviluppa nell'arco di due anni scolastici (2019/2020 - 2020/2021); entro giugno 2021 sarà organizzata un'iniziativa pubblica che metterà al centro il "valore della scienza" e, all'interno della quale, una giuria di esperti valuterà e premierà il miglior video-spot realizzato dagli studenti.

IOEquivalgo Scuola è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), ADI (Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica) AMSI (Associazione Medici di origine Straniera in Italia), Federfarma (Federazione Nazionale Unitaria Titolari di Farmacia), FIMMG (Federazione Medici di Medicina Generale), FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), FOPI (Federazioni Ordini Farmacisti Italiani), SIF (Società Italiana Farmacologia), SPI CGIL (Sindacato Pensionati Italiani), UISP (Unione Sport per Tutti) e UNITI PER UNIRE (Movimento Internazionale



PROXIMITY
di **Dino Barbarossa**

La Prossimità è una cosa seria



FENOMENI
di **Flaviano Zandonai**

Oltre la conciliazione c'è la giustizia sociale



SICULAMENTE
di **Elisa Furnari**

Oratorio rumoroso, il Giudice chiude il campetto



MAMMA VS FIGLIO
di **Paola Strocchio**

Leeeento



LA ZANZARELLA
di **Elena Zanella**

Fundraising in via di saturazione

SCELTE PER VOI

Riflessioni

Nell'Epifania la grammatica del dono

Ambiente

Il paradosso ambientale. Virtuosi nelle città, barbari nella natura

Terzo settore

Il non profit in crescita cerca servizi specializzati

Fine vita

Religioni abramitiche: no ad eutanasia e suicidio assistito

AGENDA

transculturale e interprofessionale) ed è reso possibile grazie al sostegno non condizionato di ASSOGENERICI, il Patrocinio dell'Agencia Italiana del Farmaco (AIFA) ed a Farmadati Italia, partner tecnico dell'iniziativa. È stato richiesto il patrocinio al Ministero della Salute



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI



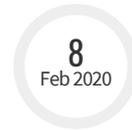
Milano

I volti della sostenibilità



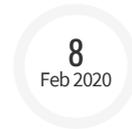
Vicenza

Quale impatto sociale? Risultati di un progetto che parte da Vicenza



Milano

Tratta e schiavitù: il grande business delle mafie



Milano

Nobody. Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento



- Scuola
- Lavoro
- Sport
- Ambiente
- Università
- Roma
- Ricerca

CONTENUTI CORRELATI



Avis

23 gennaio 2020

Al via "Best Choice": 10mila studenti si fanno portavoce dell'associazione



Sanità

18 dicembre 2019

Patto per la salute, accolto appello di Cittadinanzattiva con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni



Cittadinanzattiva

18 dicembre 2019

Scuola: preoccupano le ispezioni dei NAS nelle mense



Cittadinanzattiva

16 dicembre 2019

Le associazioni civiche alle Regioni: siglare immediatamente il Patto per la Salute



Salute

11 dicembre 2019

Il Servizio Sanitario Nazionale tra attese e promesse disattese

SANITÀ
E FRONTIERE
DELLA MEDICINA

.salute

Iniziativa Medtronic.
Minerva, l'hub italiano del
Medtronic Women Network,
organizza oggi a Milano,
l'iniziativa «Women Leader
in HealthCare».



Per approfondimenti
www.ilsol24ore.com/salute

.professioni .casa — LUNEDÌ .salute — MARTEDÌ .lavoro — MERCOLEDÌ .nòva.tech — GIOVEDÌ .moda — VENERDÌ .food — SABATO .lifestyle — DOMENICA



Assistenza. Una piattaforma on line raccoglie in tempo reale i giudizi sui servizi ricevuti
Il progetto sperimentato in Toscana e Veneto su un campione di 36 strutture sanitarie

Il paziente vota gli ospedali: dalle cure alle corsie pulite

Marzio Bartoloni

Un *hospital-advisor* che a colpi di algoritmi e in tempo reale avverte i manager che dirigono la Sanità - dalla Regione giù fino al manager della Asl o al capo reparto del singolo ospedale - cosa pensano i pazienti appena dimessi dei servizi che hanno ricevuto durante il loro ricovero: dal percorso di cura al loro coinvolgimento nelle scelte terapeutiche fino al grado di silenzio e di pulizia trovata in corsia.

Il progetto si chiama «Prens» - Patient reported experience measures - ed è stato messo a punto dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola S. Anna di Pisa, da sempre all'avanguardia non solo in Italia nella misurazione delle performance della Sanità. Ed è stato già messo alla prova in Toscana in Veneto in 36 strutture sanitarie e presto anche in Umbria. Lo scopo di questo *hospital-advisor* è quello di raccogliere i giudizi e le storie dei pazienti vogliono raccontare e far tesoro delle loro esperienze, sia per migliorare la qualità dell'assistenza offerta, sia per valorizzare il personale sanitario che si impegna quotidianamente nell'erogazione dei servizi. Il meccanismo è semplice ma muove una complessa macchina di

raccolta dati che sfrutta la potenza degli algoritmi: in pratica si utilizzano indagini on line che prevedono che il paziente sia contattato tramite email o sms con il link - accessibile per un mese - personalizzato che l'utente utilizza per collegarsi e rispondere al questionario. L'utente può rispondere utilizzando tutte le tipologie di dispositivi (computer, tablet o smartphone), in qualsiasi momento della giornata, e anche a più riprese. Questo processo consente di arrivare ad una numerosità di rispondenti sufficientemente elevata da permettere la restituzione del risultato al livello di reparto di dimissione: medici e infermieri conoscono, quindi, i feedback dei propri pazienti dimessi dal proprio reparto in forma anonima e aggregata, una volta superata una soglia minima. In pratica così il paziente diventa anche lui un promotore del cambiamento e della valorizzazione di tutte le professionalità, visto che oltre a rispondere a domande "chiuse" può anche raccontare in breve impressioni sulla propria esperienza di degente.

Finora l'applicazione più estesa di questo progetto è avvenuta in Toscana dove hanno partecipato 23 strutture sanitarie di sei Asl. A fine dicembre 2019 erano stati contattati complessivamente circa 50 mila pazienti, ma alla fine le risposte utilizzabili

I giudizi espressi dopo il ricovero in Toscana

Principali risultati dell'indagine realizzata nelle strutture sanitarie toscane.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Come valuta complessivamente l'assistenza ricevuta in reparto?
94% OTTIMA/BUONA SUFFICIENTE 6%

COINVOLGIMENTO
E' stato coinvolto quanto avrebbe voluto nel percorso di cura?
84% SEMPRE/SPESSO 7,8% QUALCHE VOLTA 8,2% MAI

PAURE ED ANSIE
Il personale medico del reparto l'ha aiutata ad affrontare paure ed ansie?
81% SEMPRE/SPESSO 11,2% QUALCHE VOLTA 7,3% MAI

SILENZIO
Il reparto era silenzioso?
49% MOLTO/MOLTISSIMO 37,2% ABBASTANZA 13,8% PER NIENTE

PULIZIA
Il reparto era pulito?
73% MOLTO/MOLTISSIMO 23,3% ABBASTANZA 3,7% PER NIENTE

CHIAREZZA INFORMAZIONI IN DIMISSIONE
Al momento della dimissione le sono state date informazioni chiare?
77% SI COMPLETAMENTE 20,9% ABBASTANZA CHIARE 2,1% NO PER NULLA

RISPETTO E DIGNITÀ
Durante il ricovero si è sentito trattato con rispetto e dignità?
96% SEMPRE/SPESSO 2,2% QUALCHE VOLTA 1,8% MAI

Fonte: Scuola Superiore Sant'Anna, Laboratorio Management e Sanità

sono state poco meno del 40% che è un risultato notevole per questo tipo di indagini.

I dati relativi alla Toscana (si veda di fianco) fanno emergere dalle risposte dei pazienti un giudizio positivo sull'esperienza del ricovero: il 94% dei pazienti riporta valutazioni complessive molto positive. Ci sono però ambiti di miglioramento. Infatti, se il personale sanitario è attento nel trattare i pazienti con rispetto e dignità (oltre il 90% dice sempre e spesso), dall'altro lato quando è nei corridoi a volte dimentica che c'è qualcuno che vuol riposare (il silenzio viene rispettato solo nella metà dei casi), così come la pulizia è un punto debole per meno del 30% dei pazienti (abbastanza pulito o per niente). Valutate molto positivamente, ma sotto la soglia del 90% dei pazienti soddisfatti, c'è la dimensione dell'esperienza relativa alla relazione con il personale, in termini di capacità del personale di coinvolgerlo nelle decisioni relative alla sua salute (84%) e la chiarezza delle informazioni date in fase di dimissione ospedaliera (77%), soprattutto sugli aspetti di gestione autonoma da parte del paziente del suo stato di salute. Poco sopra l'80% la soddisfazione dei pazienti per il modo in cui sono state gestite le loro paure ed ansie.

Intervista. Milena Vainieri, responsabile del laboratorio del S. Anna di Pisa

«Così i manager possono migliorare i percorsi di cura»

«L'obiettivo delle indagini è quella di migliorare i servizi offerti attraverso la restituzione non solo delle valutazioni, ma anche dell'esperienza di cura e dei suggerimenti che i pazienti ricoverati lasciano nelle sezioni aperte. Non è un tripadvisor nelle mani degli utenti, piuttosto un advisor nelle mani dei dirigenti delle strutture e servizi sanitari che possono beneficiare di informazioni quantitative e qualitative in tempo reale di cosa ha o non ha funzionato nel percorso di cura». Milena Vainieri

è la responsabile del laboratorio Management e Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, un centro d'eccellenza che da anni lavora a strumenti per misurare le performance della Sanità italiana. Radiografie accuratissime che ora prendono in considerazione anche i giudizi degli stessi pazienti.

Qual è stata la loro risposta?
Mediamente il 40% dei pazienti contattati risponde al questionario. Migliaia e migliaia di risposte. Oltre all'utilità di alcune domande di esperienza, abbiamo trovato molto inte-

ressanti le risposte aperte. Non ci aspettavamo un numero così elevato di commenti nelle quattro sezioni aperte relative all'accoglienza, rapporto con il personale, comfort, valutazione complessiva e valorizzazione del personale. In particolare la sezione più compilata è proprio l'ultima, la valorizzazione del personale. E questa è stata una sorpresa piacevole anche per le direzioni aziendali.

Cosa possono farci le strutture sanitarie con queste indagini?
I risultati sono restituiti in tempo reale alle direzioni sanitarie, dipartimenti e

unità operative e questo permette di essere capillari nel comprendere dove migliorare l'assistenza erogata. I commenti aperti forniscono elementi utili a modificare alcuni aspetti come ad



MILENA VAINIERI
Laboratorio
Management
e Sanità
Sant'Anna di Pisa

esempio una modifica degli orari di pulizia per far sì che gli spazi comuni siano puliti anche dopo l'orario delle visite. Inoltre le risposte aperte sono uno strumento eccezionale per valorizzare comportamenti virtuosi del personale nel rapporto con il paziente. I feedback positivi lasciati dai pazienti possono aiutare i direttori delle unità operative a motivare il personale facendo leva sul riconoscimento e la stima di coloro che, quella settimana, hanno fatto la differenza per i pazienti.

— Mar.B.

Leadership femminile
Oggi a Milano l'X Value
Lab di Medtronic ospita
11 donne leader nel
contesto sanitario per
condividere esperienze
e best practice

PANORAMA

LA NUOVA CDMO DI FARMINDUSTRIA

Farmaci conto terzi e anche «full service»

Un nome nuovo rispetto a quello precedente di «Gruppo Produttori Conto Terzi» che ora attraverso l'acronimo «CdmO (Contract Development and Manufacturing Organisations) Specialisti della Manifattura Farmaceutica» qualificherà in maniera più completa le attività che queste imprese svolgono: la produzione di farmaci, ma anche la fornitura di servizi "avanzati" alle aziende committenti. «Questa nicchia rappresenta una punta di diamante della manifattura italiana in cui convergono qualità, eccellenze, tecnologia ed innovazione», avverte il Presidente CdmO, di Farmindustria, Giorgio Bruno che è anche Ad di Recipharm Italia Spa.

Una nicchia, ma dai numeri importanti: con un valore della produzione pari a 2,1 miliardi rispetto al totale europeo di 8,8 miliardi è leader in Europa con l'export che vola intorno al 70%. «Spesso - avverte Bruno - quando si pensa al conto terzi si immagina una grande azienda che affida parte della produzione a una piccola, in realtà le nostre aziende oggi forniscono attività full service che vanno dalla formulazione del farmaco, alla produzione, alla documentazione, fino al confezionamento e al technology transfer: insomma dallo sviluppo alla produzione». L'altro mito da sfatare è che si tratti di piccole aziende che lavorano prevalentemente in Italia: «In diversi casi - ricorda il presidente del gruppo CdmO - si tratta di imprese con oltre 250 addetti, la mia azienda a esempio ha tre stabilimenti con 700 addetti e lavora all'estero con grandi multinazionali».

Aziende tra l'altro all'avanguardia per l'innovazione: «Da noi industria 4,0 è realtà già da tempo, fa parte del nostro Dna». E che possono contare anche su una grande flessibilità: «Lavoriamo nel paese della meccanica se ci chiedono una particolare produzione possiamo contare sulla presenza di un'industria che può fornirci i macchinari che ci servono in breve tempo». L'unica richiesta alle istituzioni? «Meno burocrazia - spiega Bruno -, abbiamo un ottimo rapporto con l'Agenzia italiana del farmaco, però abbiamo bisogno che le autorizzazioni arrivino in tempi più brevi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACI E MEDICI A 70 ANNI NEL MIRINO

Il Patto salute si scontra con il milleproroghe

Un pezzetto importante del Patto per la salute siglato dal Governo con le Regioni a fine 2019 rischia per il momento di restare fuori la porta in attesa di trovare il giusto vagonne. Il treno migliore sembrava il decreto milleproroghe all'esame della Camera dove il Governo e in particolare il ministero della Salute ha presentato un pacchetto di emendamenti che però in parte sono stati respinti, perché giudicati inammissibili. Il Governo è al lavoro per recuperarli in extremis e quindi potrebbero presto tornare in pista, ma finora l'operazione non è riuscita.

In particolare non sono state ammesse due modifiche di peso che rappresentano alcune delle misure annunciate da due capitoli fondamentali del Patto per la salute: quello relativo all'emergenza carenza medici e un primo assaggio di revisione della governance farmaceutica. Il ministero della Salute nei giorni scorsi aveva lavorato a due emendamenti: il primo contro l'emergenza carenza medici prevedeva la possibilità di ricorrere agli specializzandi nelle corsie degli ospedali già dal terzo anno, ma soprattutto apriva le corsie su base volontaria ai medici con 40 anni di servizio fino a 70 anni. Una misura, quest'ultima, richiesta a gran voce dalle Regioni (soprattutto del Nord) ed entrata in extremis nel Patto, nonostante la misura non entusiasmasse il ministro della Salute Roberto Speranza. La prima norma, quella sugli specializzandi, al momento arriverà al voto con una modifica che prevede un passaggio con il Miuur e che con le Regioni attraverso un accordo quadri che rischia di far slittare quantomeno la misura che dunque non entrerà in vigore subito. La misura sui medici 70enni è invece stata respinta perché giudicata inammissibile.

L'altro emendamento puntava a introdurre nel 2020 una piccola revisione dei tetti di spesa della farmaceutica a favore di quella ospedaliera (con un passaggio di circa 500 milioni da quella convenzionata) in attesa di una complessiva revisione della governance da fare entro giugno 2020. Ma la modifica per ora è stata respinta. I prossimi giorni saranno decisivi per vedere se c'è ancora una possibilità per riesumarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Bruno.
Presidente del
gruppo CdmO di
Farmindustria



Roberto Speranza.
Il ministro della
Salute

Sensore per leggere i dati. Otto strutture europee, due delle quali italiane, coinvolte nella sperimentazione clinica del primo device installato direttamente nel cuore

Il microcomputer salvavita evita il ricovero in ospedale

Francesca Cerati

Giuseppe (nome di fantasia) ha superato i 70 anni e soffre di insufficienza cardiaca, una sindrome complessa, che compromette la sua qualità di vita, ma soprattutto lo mette seriamente a rischio, se si considera che la malattia ha tassi di mortalità superiori a quelli del cancro. Ma lo scorso giugno Giuseppe è entrato in uno studio clinico sperimentale, il cui obiettivo è quello di arrivare a dimostrare l'efficacia del primo microcomputer wireless al mondo per il monitoraggio cardiaco. Una volta inserito nel setto interatriale (che separa le due camere chiamate atri) il dispositivo consente infatti di raccogliere e fornire con la massima rapidità i dati da remoto, ovvero la pressione atriale sinistra h24. Tutto ciò, oltre a migliorare la qualità di vita dei pazienti, riduce il numero delle ospedalizzazioni, con un notevole risparmio per i servizi sanitari nazionali.



Filippo Crea. Direttore del Dipartimento universitario di Scienze cardiovascolari e pneumologiche del Policlinico Gemelli di Roma

permette invece un monitoraggio costante nelle 24 ore dell'attività cardiaca, scongiurando il rischio di emergenze». I cardiologi che monitorano i dati inviati dal paziente, infatti, possono modificare la terapia in tempo reale.

Sono passati 8 mesi da quando il professor Crea ha posizionato nel cuore di Giuseppe il sensore V-Lap, in anestesia locale e per via femorale - esattamente come avviene con gli stent - e la sua ora è una vita più tranquilla, perché sa che i medici da remoto sorvegliano e captano in tempo reale ogni variazione della sua capacità cardiaca, riuscendo a intervenire tempestivamente. Giuseppe insieme a un secondo paziente italiano operato a Firenze da Carlo Di Mario, dell'Università di Firenze, sono due dei 30 pazienti arruolati nello studio clinico internazionale Vector-Hf in corso anche in Germania, Israele e Regno Unito. Vectorious, l'azienda israeliana proprietaria di V-Lap, prevede di ottenere l'approvazione della Fda entro il 2024. Il piccolo dispositivo è largo solo pochi millimetri, non è alimentato da batterie e può funzionare per l'intera vita del paziente.

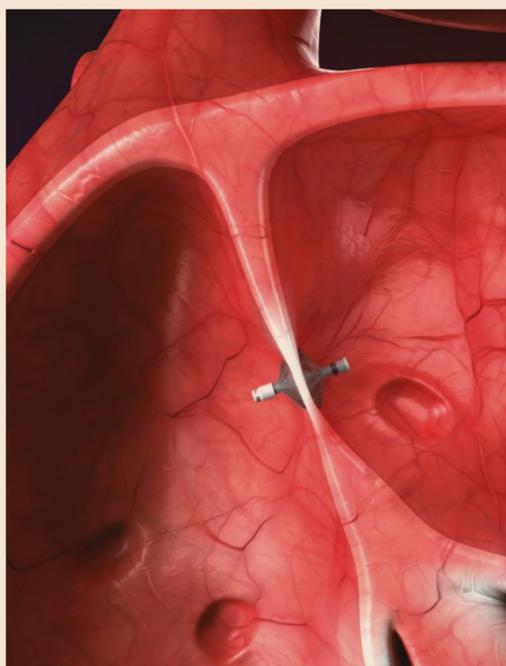
«Per ridurre le dimensioni dell'impianto - spiega Oren Goldshtein, ceo di Vectorious - abbiamo sviluppato una tecnologia proprietaria che permette la trasmissione digitale dei dati senza l'ausilio di alcuna batteria. Così, invece di dipendere da un'ingombrante batteria interna, il V-Lap viene fornito con una cintura di alimentazione esterna che utilizza un accoppiamento induttivo per trasferire l'energia, un po' come accade per i caricatori per telefoni senza fili. Il

tutto è controllato da un chip Asic di un paio di millimetri che elabora i dati del sensore e li invia - wireless - dal corpo al cloud. «Questo è il primo dispositivo che ci consente specificamente di monitorare la pressione all'interno del lato sinistro del cuore e, grazie al suo sistema basato su cloud, possiamo accedere ai dati dei pazienti su richiesta, monitorare la pressione atriale e gestire dosaggi, farmaci e qualità della vita coerente e remota», aggiunge Filippo Crea.

Vectorious Medical Technologies è stata co-fondata da Oren Goldshtein, ceo, e Eyal Orion. Il primo, con un background nell'industria dei semiconduttori e delle telecomunicazioni, ha deciso di applicare le sue conoscenze pregresse in ambito medico e di combinarle con l'esperienza di Orion nel settore medico. Tra i primi investitori di Vectorious ci sono l'incubatore Rad-Biomed di Israele, business angel esperti in alta tecnologia e la Cleveland Clinic dell'Ohio.

«Dopo aver ottenuto un finanziamento iniziale a novembre 2011 - racconta Goldshtein - ho iniziato a valutare la possibilità di creare un microcomputer che potesse essere inserito direttamente all'interno del cuore attraverso la combinazione di alcune tecnologie esistenti con altre nuove proprietarie, così abbiamo sviluppato un chip Asic (Application specific integrated circuit, cioè un circuito integrato personalizzato) in grado di leggere il trasduttore di pressione Mems, di elaborare i dati e di trasmetterli senza fili». Il dispositivo ha un costo medio di 12-17mila dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



V-Lap. Il micro computer viene inserito nel setto interatriale, non è alimentato da batterie, ma si carica in remoto dall'esterno e trasmette wireless le informazioni sull'attività cardiaca

IDENTIKIT DELL'INSUFFICIENZA CARDIACA

CAUSE

L'insufficienza cardiaca (nota anche come scompenso cardiaco) è una patologia provocata dalla compromissione della funzione cardiaca, ovvero dell'attività attraverso la quale il cuore pompa il sangue e garantisce, quindi, il corretto apporto di ossigeno a tutti gli organi.

è quella tra i 75 e gli 85 anni.

PREVALENZA

La prevalenza della malattia aumenta proporzionalmente con l'età, andando dall'1-2% della popolazione in generale al 6,4% per gli over 65. Il costo di questa patologia è pari all'1-2% del totale della spesa sanitaria in diversi Paesi.

NUMERO DI CASI E RICOVERI

Nel mondo colpisce oltre 27 milioni di persone e in Europa, così come negli Stati Uniti, provoca circa 300.000 decessi all'anno. In Italia lo scompenso cardiaco rappresenta la seconda causa di ricovero dopo il parto con un tasso di ospedalizzazione pari a 4-5 giorni ogni 1.000 abitanti; la fascia di età più frequente nei pazienti ricoverati

SINTOMI

Affanno in situazione sotto sforzo e a volte anche a riposo, gonfiore degli arti inferiori, debolezza, difficoltà respiratorie in posizione supina, tosse, addome gonfio o indolenzito, mancanza di appetito, confusione, peggioramento della memoria. In fase precoce, però, lo scompenso cardiaco può anche essere asintomatico.

IN BREVE



HORIZON 2020

Sant'Anna in gara con un cuore bio-ispirato

Sostituire il cuore malato con un cuore robotico bioispirato e completamente soft. Il progetto europeo Hybrid Heart, di cui l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è l'unico partner italiano, si pone in prima linea nella sperimentazione e nella ricerca sul primo cuore artificiale compatibile con il tessuto cardiaco umano. Hybrid Heart ha superato la prima selezione che contava 75 candidature e adesso compete per il premio di ricerca fino a 30 milioni di dollari che porterebbe a esplorare e sviluppare un nuovo approccio radicale per affrontare le patologie cardiovascolari. «L'Istituto di BioRobotica è responsabile dello sviluppo del cuore vero e proprio, e stiamo sfruttando la nostra conoscenza nell'utilizzo delle tecnologie soft meccatroniche per renderlo più biomimetico possibile - ha detto il coordinatore del team di ricerca di Pisa Matteo Cianchetti. Nel prossimo step, il team di Hybrid Heart - progetto coordinato dall'Università di Amsterdam e finanziato dalla Commissione europea nell'ambito di Horizon 2020 - deve presentare una domanda completa, con dettagli tecnici, previsioni e tempistiche sui risultati del progetto nel giugno 2020. Il vincitore del premio sarà annunciato entro la fine dell'anno.

COLF E BADANTI 2020

Dal Sole 24 Ore la guida per affrontare con sicurezza tutti gli aspetti contrattuali, contributivi e assicurativi del lavoro domestico. Per ogni argomento sono presenti esempi e tabelle riepilogative (lettere, comunicazioni e modulistica ufficiale). La pubblicazione è corredata di un software di calcolo che si autoaggiorna a ogni utilizzo, e permette di utilizzare i contributi da versare all'Inps, gestire le ferie, la malattia, la tredicesima e il trattamento di fine rapporto (Tfr) da accantonare annualmente e da versare al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, di produrre quindi, da sé, le buste paga.



IN EDICOLA DAL

14
GENNAIO

CON IL SOLE 24 ORE A

12,50* €
*Oltre il prezzo del quotidiano

OPPURE ONLINE:

offerte.ilssole24ore.com/colfcbadanti2020

OFFERTA VALIDA IN ITALIA FINO AL 28 FEBBRAIO 2020

Il Sole
24 ORE

Rep

Salute

Medicina Prevenzione Benessere

La rubrica

Cento puntate di Doctor House, il quiz medico che appassiona i nostri lettori

il servizio all'interno

N° 1094

la Repubblica

Martedì, 11 febbraio 2020

Dopo il caso Vianello

Ictus come effetto di manipolazioni osteopatiche
Rischioso qualunque brusco movimento del capo

di Giuseppe Del Bello



SHUTTERSTOCK/BUBUTU

Vade retro, lattosio

Ci sono gli intolleranti e quelli che credono di esserlo anche senza aver fatto il test. Una moda alimentare diffusa, quella dei cibi “senza”, che spesso non ha alcun motivo reale se non la convinzione che eliminare qualcosa faccia star meglio. E i consumi di questi prodotti volano

di Irene Campagna

L'archeologia
Anche nel Neolitico gli inglesi bevevano latte

Gli inglesi bevono latte da almeno seimila anni. Lo rivela uno studio pubblicato quest'anno su *Archaeological and Anthropological Sciences*. I ricercatori dell'Università di York hanno identificato una proteina del latte, chiamata

lattoglobulina beta, nella placca dentaria mineralizzata di sette esseri umani vissuti in Gran Bretagna durante il Neolitico. Studi genetici suggeriscono che gli adulti, al tempo, non erano in grado di digerire il lattosio, perché non era ancora emersa

una mutazione del DNA che controlla l'attività del gene della lattasi. È probabile, quindi, che bevessero piccole quantità di latte o lo trasformassero in latticini come formaggio, riducendo così lo zucchero presente.

SALUTE E MODE

Perché non piace il lattosio

Non ci sono soltanto gli intolleranti ma anche quelli che credono di esserlo o che rinunciano per moda. Cosa diversa dall'allergia che può essere molto grave. Il consiglio: andare dal medico

di Irene Campagna

Dolci senza uova, pane senza glutine, biscotti senza latte. Il mercato del "senza" è una moda in continua espansione: negli ultimi cinque anni, secondo Assolatte, la vendita di latte senza lattosio è aumentata del 55,1%. Trattato con un enzima, che scinde questo zucchero nelle sue due componenti più semplici, glucosio e galattosio, il latte diventa più dolce e più digeribile per chi è intollerante. Non mancano persone, però, che scelgono i prodotti delattosati per moda o perché autoconvinti di soffrire di intolleranza.

«Con la crescita si tende naturalmente a perdere l'enzima in grado di digerire il lattosio, la lattasi», spiega Emanuela Ribichini, gastroenterologa presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano. L'uomo, tuttavia, soprat-

Con la crescita si tende a perdere naturalmente l'enzima

tutto nelle aree in cui la dieta è sempre stata ricca in prodotti caseari, si è adattato a produrre l'enzima anche in età adulta. Quando la lattasi, normalmente presente nell'intestino tenue, è insufficiente, il lattosio raggiunge integro il colon dove può essere assorbito e fermentato dai batteri presenti con la conseguente produzione di gas che determinano dolore e gonfiore addominale, flatulenza e diarrea. «In genere le persone iniziano a sospettare di avere un problema, perché, magari dopo aver mangiato una pizza, iniziano ad avere questi sintomi», spiega la gastroenterologa.

Le scelte principali



Latte senza lattosio



"Latte" di soia



"Latte" di mandorla



"Latte" di riso o avena



"Latte" di cocco

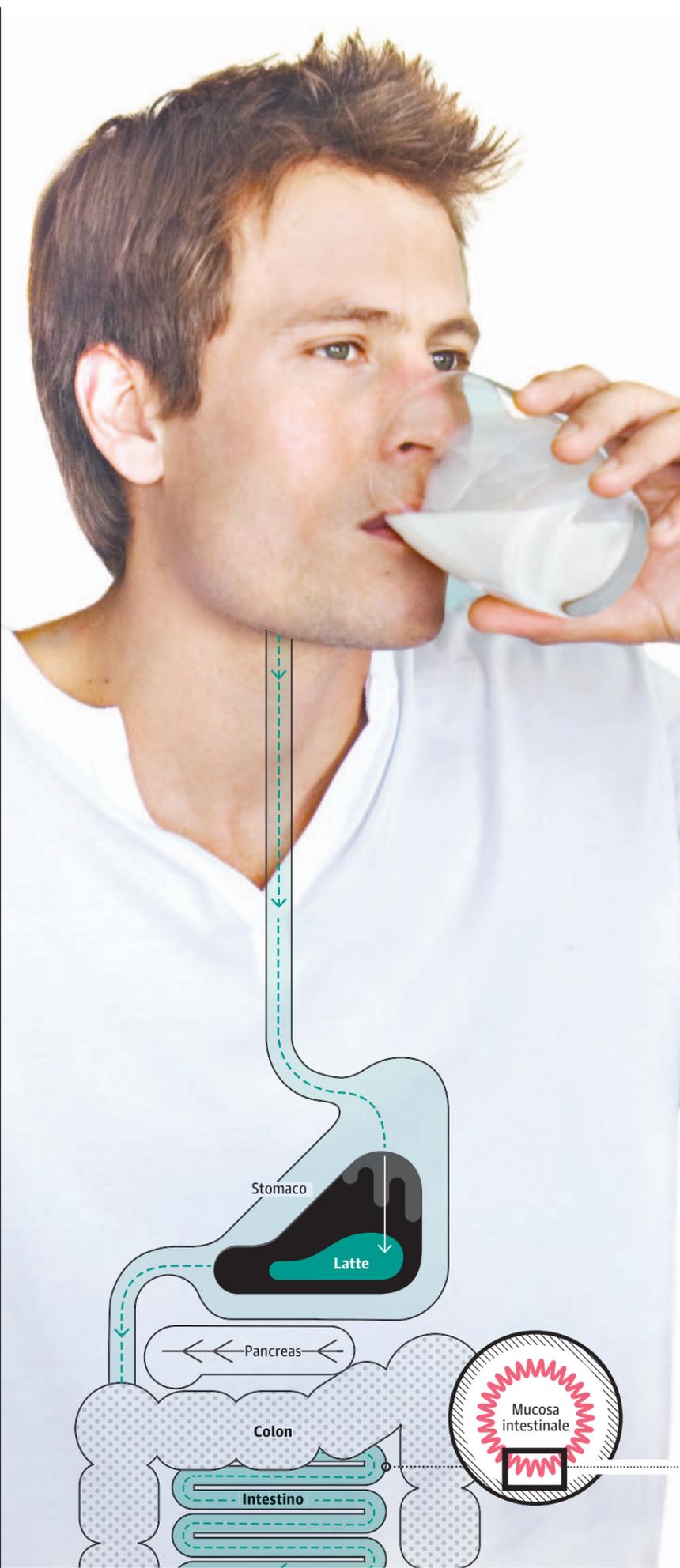
Si tratta però di manifestazioni comuni a molte patologie, anche più complesse, come la celiachia o le malattie infiammatorie intestinali. Per questo rivolgersi a un medico è fondamentale. «Riuscire a distinguere quale alimento possa essere responsabile non sempre è semplice», confessa Ribichini.

Una persona potrebbe convincersi che a provocare i fastidi sia la mozzarella ma in realtà i responsabili potrebbero essere il glutine contenuto nell'impasto della pizza o qualche altro ingrediente. «L'intolleranza all'istamina, per esempio, si manifesta anch'essa con gonfiore e flatulenza e a volte anche con prurito cutaneo e cefalea», spiega Mona-Rita Yacoub, coordinatrice del centro di allergologia dell'Irccs San Raffaele di Milano. Questa patologia è dovuta alla carenza di un altro enzima, la diaminossidasi, che nell'intestino degrada l'ista-

Non decidete da soli di eliminare alcuni alimenti dalla dieta

mina presente in molti alimenti come pomodori, crostacei, pesce, frutta secca e cioccolato. Diverso è il caso dell'allergia al latte: il sistema immunitario reagisce in maniera alterata alle proteine contenute nel latte vaccino determinando, in genere, non solo disturbi gastrointestinali ma anche sintomi cutanei e respiratori, fino al gravissimo shock anafilattico. «In questo caso bisogna evitare qualunque alimento contenente latte e non solo il lattosio», avverte Yacoub.

La diagnosi non è quindi semplice e i pazienti vanno esaminati sotto più punti di vista per capire se i sintomi siano legati all'ali-



FONTE: RIELABORAZIONE DATI R.SALUTE

mentazione e quali siano i cibi implicati. «Il primo passo è chiedere al paziente di compilare un diario dove segnare gli alimenti consumati e descrivere i sintomi nel dettaglio», consiglia l'allergologa. Questo consente di formulare un'ipotesi per poi procedere con gli approfondimenti appropriati. «Ad eccezione dei casi di reazioni allergiche a cibi chiaramente identificati, non è consigliabile iniziare autonomamente a eliminare degli alimenti - raccomanda Yacoub - si rischia di intraprendere senza motivo diete troppo restrittive, che possono causare delle carenze nutrizionali».

Una volta confermata la diagnosi di intolleranza al lattosio è importante escludere per un periodo tutti gli alimenti che contengono lo zucchero, per poi reintrodurlo in maniera graduale fino a individuare la soglia tollerata. Per i primi tempi niente latte, non solo vaccino ma anche di pecora o capra, formaggi freschi, burro. «Per evitare una carenza di calcio, però, è bene non eliminare completamente i latticini», suggerisce Ribichini. Via libera, quindi, a latte e latticini delattosati, latti vegetali, formaggi a lunga stagionatura, come parmigiano reggiano, grana padano o pecorino, che non contengono

L'analisi
Le bevande vegetali
hanno poco iodio

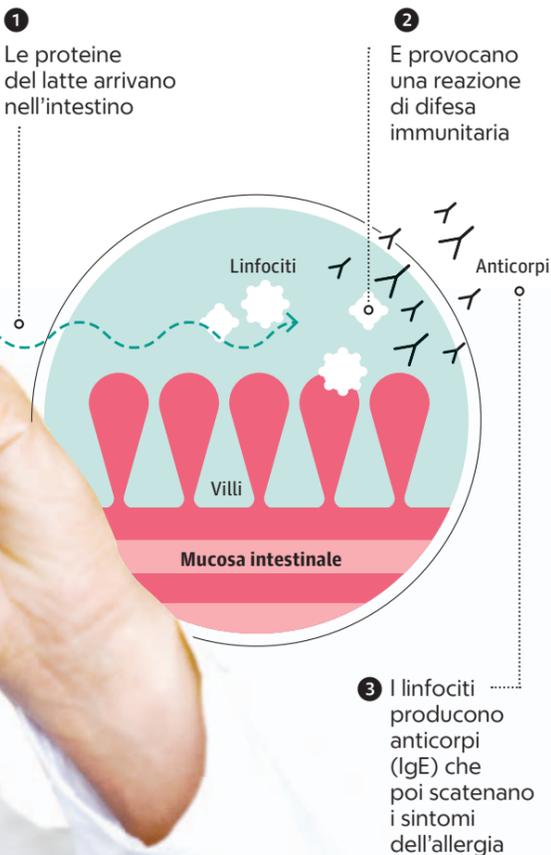
Un'analisi di 47 bevande vegetali a base, per esempio, di soia, mandorle, riso, cocco o avena, ha rivelato che contengono quantità inadeguate di iodio, pari a solo il 2% di quello presente nel latte vaccino. A condurre lo studio i ricercatori

dell'Università del Surrey, che hanno pubblicato i risultati sul *British Journal of Nutrition*. Questo minerale, utilizzato nella sintesi degli ormoni tiroidei, è particolarmente importante in gravidanza, in quanto fondamentale per lo sviluppo

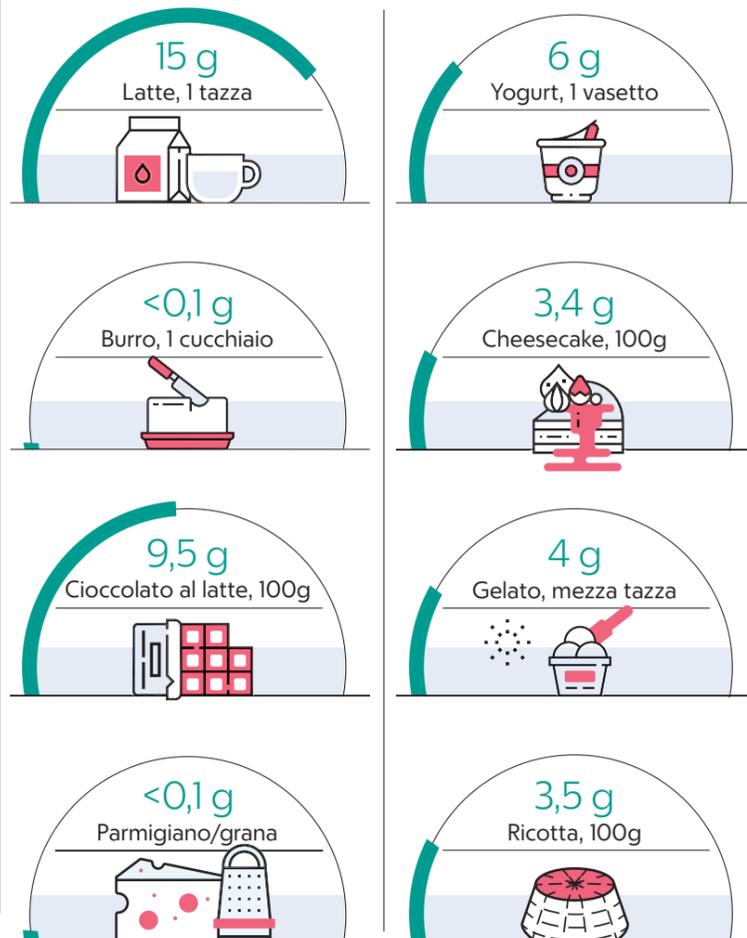
cerebrale del feto. Oltre al latte, contengono buone quantità di iodio pesci come merluzzo, branzino, sgombrò e alici, crostacei, calamari, polpi, fagioli e uova. Una buona abitudine è anche utilizzare il sale iodato.

Due meccanismi diversi

Allergia



Quanto ce n'è



La diagnosi

Un bel respiro vi dirà se non lo sopportate

Sempre più spesso palestre, centri dietetici, parafarmacie e farmacie offrono esami che promettono di diagnosticare rapidamente un'intolleranza alimentare. Dal dosaggio di anticorpi su un piccolo campione di sangue all'analisi dei capelli o dell'iride le opzioni sono molte eppure, per scoprire se è il latte a creare disturbi, il metodo valido è uno solo: il breath test al lattosio. Test del respiro, non invasivo e indolore. «Tutti gli altri esami non danno risultati attendibili, ma creano un enorme giro d'affari», riflette Barbara Paolini, medico dietologo presso l'Azienda ospedaliera universitaria senese e presidente dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica toscana. Questo test del respiro misura l'idrogeno nell'aria espirata dal paziente dopo aver ingerito alcuni grammi di lattosio sciolti in acqua. Una quantità elevata d'idrogeno è indice di un'importante fermentazione intestinale dello zucchero, a causa della sua mancata digestione per la carenza di lattasi. «In situazioni particolari si può utilizzare anche un test genetico - prosegue Paolini - la mancanza di enzima potrebbe infatti essere ereditaria, ma in questi casi si manifesta in genere fin dalla nascita». L'enzima può anche venire meno per una progressiva riduzione della sua produzione o per

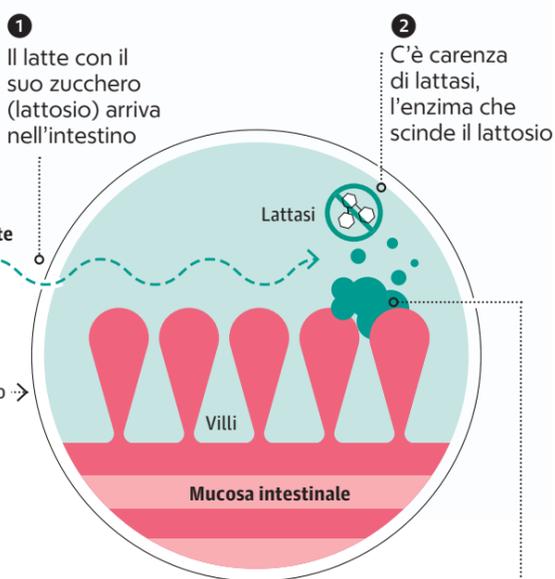
un'alterazione della mucosa intestinale in seguito a patologie infiammatorie croniche, come la celiachia o il morbo di Crohn, o acute, come una gastroenterite. Il consiglio della nonna di evitare di bere latte quando si ha un virus intestinale non è poi così infondato. «Solo se il test è positivo ha senso sostituire il latte. Scegliere di togliere un alimento da soli, senza il consiglio di un esperto in nutrizione rischia di essere deleterio», rimarca la dietologa. Innanzi tutto, gli alimenti non vanno mai eliminati ma sempre sostituiti per evitare carenze nutrizionali. Il latte, per esempio, dà un importante apporto di calcio e proteine. In secondo luogo, togliere un cibo, magari spinti dal risultato di test non validi, può dare un sollievo temporaneo ma ritardare la corretta diagnosi. «Quando si cambia la dieta, muta l'equilibrio del nostro intestino e questo, almeno inizialmente, può dare un beneficio, ma è solo temporaneo - spiega Paolini - perché a lungo andare i sintomi ritornano, magari anche con complicanze». Quando i disturbi intestinali diventano frequenti, quindi, è bene rivolgersi al proprio medico o a uno specialista, che formulerà un'ipotesi e richiederà gli esami necessari. «Utilizzare altri test - ribadisce Paolini - può solo provocare danni». (i. c.)

R

L'intervista sul sito

Sul sito di Repubblica.it appuntamento con il nostro Focus per parlare di intolleranza al lattosio con Gianluca Ianiro, gastroenterologo del Policlinico Gemelli di Roma. In studio Cinzia Lucchelli

Intolleranza



lattosio. «Anche lo yogurt è in genere ben tollerato», riprende la gastroenterologa. I lattobacilli presenti in yogurt e lattini fermentati, infatti, possono migliorare la digestione del lattosio. Una valida alternativa è l'assunzione dell'enzima lattasi in pillole prima dei pasti. Inoltre, molte persone, pur presentando una carenza enzimatica, non hanno sintomi o comunque tollerano bene fino a 5-10 grammi di lattosio, più o meno la quantità contenuta in un bicchiere di latte. Uno sgarro o un errore, d'altra parte, non hanno conseguenze gravi. Al massimo fastidiose.

3 Il lattosio non può essere ben digerito: fermenta, causa diarrea, nausea, pesantezza, ecc

Periscopio
di Daniela Minerva

La voce dei malati e i soldi delle aziende

C'è una ricerca che sta facendo molto rumore. Il caso è americano, ma ha molto da insegnarci. È stata pubblicata sul *BMJ Evidence-Based Medicine* e rende conto di ciò che è accaduto nel corso delle audizioni pubbliche fatte davanti al comitato sugli psicofarmaci della FDA. Audizioni fatte per avere il punto di vista dei cittadini su farmaci da approvare. Le persone comparse davanti al Comitato erano state selezionate dalle aziende che producono i farmaci in discussione, le quali avevano pagato per i loro viaggi e il loro tempo. Intendiamoci, mette in chiaro lo studio, questo non ha cambiato l'opinione dei pazienti (o dei parenti dei pazienti) sull'opportunità di avere la medicina, si trattava già di persone convinte, che l'industria ha selezionato e portato nel Maryland; le loro testimonianze sono state commoventi e la stragrande maggioranza dei farmaci in ballo è stata approvata. Cosa c'entriamo noi? La nostra Aifa non ascolta come prassi malati o parenti addolorati, ma... Hanno certamente un peso nel nostro paese le posizioni delle associazioni dei pazienti, per lo più virtuose e impegnate per i diritti delle persone, ma anche, com'è ovvio, ben intenzionate ad avere tutti i farmaci al più presto. Quindi la testimonianza calda e dolorosa un peso ce l'ha, eccome. È giusto che sia così? Questo è il punto: devono il bisogno e la passione di chi soffre influenzare i decisori? Crediamo di no, quando si tratta di valutare il merito scientifico dei dossier. Le pressioni non possono spazzare via l'evidenza medica di efficacia e utilità dei prodotti. Né negli USA (come secondo l'opinione degli autori del *BMJ* è accaduto) né da noi. Diverso è invece il peso politico dei cittadini che chiedono solerzia e rapidità nelle scelte (e non sono contenti se, come accade, i dossier giacciono anni all'Aifa senza un vero perché); che chiedono alle autorità di non decidere sulla base dei costi ma dell'efficacia; che pretendono i farmaci utili quando ci sono, subito. Alcune patologie, l'AIDS in testa, hanno cambiato, in questo senso, la storia della sanità nei paesi democratici, ma ora le troppe pressioni delle aziende, unite alla fragilità dei contesti politici in cui vengono prese le decisioni e alla pressione dei malati rischiano di fare una frittata. Il lavoro del *BMJ* sottolinea che quelle persone scovate dalle aziende erano già convinte, non sono stati i soldi a farle testimoniare, ma senza il supporto non lo avrebbero potuto fare. Ci pare sia giusto dare ai malati i mezzi per esprimersi. Non lo è lasciare che l'opportunità politica guidi le scelte mediche.

direttore Live

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPESEA LIBERA

L'alluminio entra nel club delle bufale alimentari

Il metallo leggero e duttile è finito sotto accusa perché provocherebbe avvelenamenti e malattie terribili come l'Alzheimer. Ma non è vero

LA TOP 10 DELLE FAKE NEWS A TAVOLA

	La carne rossa fa male	FALSO Nelle diete bilanciate, a cominciare dalla dieta mediterranea
	La carne di vitello è anemica	FALSO La colorazione chiara dipende dall'alimentazione dei vitelli, a base di latte
	I cinque veleni bianchi: • latte • burro • farina bianca • zucchero raffinato • sale	FALSO Come per tutti gli alimenti ad essere controindicata è un'assunzione eccessiva
	Le uova danneggiano il fegato e il cuore	FALSO È l'uso smodato di uova che può essere dannoso. Negli Stati Uniti se ne consumano 280 all'anno pro capite. Da noi la metà
	I grassi fanno male	FALSO È l'assunzione eccessiva di grassi che può provocare problemi di salute. In una dieta corretta i grassi non possono mancare
	L'alluminio ti avvelena	FALSO La cessione di alluminio ai cibi cucinati o conservati è trascurabile



L'EGO - HUB

ATTILIO BARBIERI

Dopo la carne rossa, accusata ingiustamente di essere «pericolosa» per la salute, i veleni bianchi - latte, burro, farina, zucchero e sale - che tali non sono e le uova, nel club delle bufale nel piatto entra di gran carriera pure l'alluminio. Da tempo sui *social media*, si leggono raccolte di inesattezze e vere e proprie falsità ai danni del metallo leggero molto diffuso in cucina e nella conservazione degli alimenti. L'ultimo allarme è scattato per le capsule di caffè in alluminio commercializzate da una nota marca del settore. E prontamente siti web avvezzi alla diffusione di notizie spazzatura hanno rilanciato l'allerta, aggiungendo per giunta dettagli inquietanti, inventati però di sana pianta.

A fare chiarezza ci ha pensato l'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, come spiega Agostino Macrì, grande esperto in materia e autore del blog *Sicurezzaalimentare.it*. «Gli esperti dell'Efsa hanno valutato i risultati di studi condotti sugli animali», dice, «per verificare i possibili effetti avversi a seguito di somministrazione di composti di alluminio con l'alimentazione». Ebbene, «sono giunti alla conclusione che non esistono dati che dimostrano danni significativi a carico dell'apparato riproduttivo e del sistema nervoso». Ciò non significa che questo metallo sia esente da rischi. «Alcuni studi», puntualizza Macrì, «hanno dimostrato effetti neurotossici nei pazienti dializzati e per questo cronicamente esposti ad elevate concentrazioni di alluminio. Gli stessi esperti hanno però escluso che l'assunzione di alluminio attraverso gli alimenti possa costituire un rischio per l'insorgenza del morbo di Alzheimer o altre malattie neurodegenerative». Una delle bufale che rimbalzano con maggiore insistenza sul web da alcuni mesi a questa parte.

ASPARAGI METALLICI

Peraltro nella nostra dieta entrano abbastanza regolarmente derrate alimentari in cui si trova naturalmente l'alluminio e che mangiamo senza preoccupazione alcuna. È il caso degli asparagi che ne contengono 200 milligrammi per ogni chilogrammo di peso. La dose che possiamo invece ingerire attraverso la cessione di recipienti o pellicole flessibili utilizzati per conservare i cibi è decisamente inferiore e si limita in particolare al caso in cui contengano «cibi acidi e a temperature elevate che favoriscono la solu-

bilizzazione dell'alluminio», spiega sempre Macrì, aggiungendo che «in queste circostanze si può avere una cessione del metallo», ma «generalmente inferiore all'alluminio normalmente presente negli alimenti».

Sempre secondo l'Efsa, l'esposizione alimentare media di un adulto all'alluminio varia tra 0,2 e 1,5 milligrammi per ogni chilo di peso corporeo alla settimana. La soglia di sicurezza fissata dall'Autorità alimentare è di 1 milligrammo per chilo, sempre ogni settimana. In pratica una persona che pesi 70 chili può assumere

senza alcun pericolo 70 milligrammi di alluminio ogni sette giorni. E per il sottoscritto, che ferma l'ago della bilancia in prossimità dei 90 kg, la dose sale in proporzione.

UOVA SOTTO ACCUSA

Assieme a quella dell'alluminio, sui *social media* e sui siti che vivono di bufale, continuano a rimbalzare fake news smentitissime ma sempre buone per ottenere click e «mi piace». Un esempio per tutti. Digitando su un motore di ricerca web la stringa «uova fan-

no male», si ottengono 3.130.000 risultati che conducono ad altrettante pagine internet dove se ne parla. Per fortuna, di recente, gli algoritmi dei principali motori di ricerca sono stati modificati per includere anche i siti dove si fa informazione corretta, ma secondo una ricerca in via di pubblicazione, condotta da alcune università americane, le bufale rappresentano comunque oltre il 97% dei risultati forniti dalle ricerche sul web. Dimenticavo: le uova fanno male soltanto in presenza di un consumo eccessivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spiriti divini

Nuova Zelanda e Cile fanno una gran festa per i dazi Usa sul vino

PIERANGELO BOATTI

L'incertezza legata al braccio di ferro dei dazi Usa sul vino fiacca il mercato. Secondo i dati Vinitaly-Nomisma Wine Monitor a dicembre ha pagato anche l'Italia. Secondo l'Osservatorio, la guerra commerciale Usa-Ue ha creato negli ultimi mesi una serie di dinamiche negative e a farne le spese è stata anche l'Italia che a dicembre ha perso il 7% a valore rispetto al pari periodo dello scorso anno, con un -12% per i suoi vini fermi. In questo circuito vizioso i produttori Ue segnano il passo, con la Francia che negli ultimi 2 mesi vede i propri fermi cadere a -36% e la Spagna a -9%. Per contro, volano le forniture da parte del Nuovo Mondo produttivo, con la Nuova Zelanda che sale a +40% a valore e il Cile, a +53%.

«Assistiamo a un mercato confuso», ha detto il direttore generale di Veronafiere Giovanni Mantovani, «contrassegnato prima da una corsa alle scorte e poi da grandi incertezze. Un clima che certo non giova agli scambi, fin qui molto positivi, e che speriamo possa cambiare il prima possibile. Per questo confidiamo nell'odierna missione negli Usa del commissario al Commercio, Phil Hogan, e nell'ottimismo rappresentato in questi giorni dal commissario all'Economia, Paolo Gentiloni. La speranza è poter arrivare al prossimo Vinitaly in un rinnovato regime di pace commerciale con il nostro storico partner».

Secondo il responsabile dell'Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor, Denis Pantini «ciò che emerge è uno scenario di forte incertezza sui principali mercati mondiali della domanda di vino, e questo è un fattore chiave da affrontare nell'anno in corso. Gli Stati Uniti ci consegnano un mercato che nel 2019 è aumentato nell'import globale - probabilmente anche più di quanto sia la reale crescita dei consumi - per effetto di aumento scorte a scopo precauzionale. Anche l'Italia chiude in crescita, sebbene continui a mantenere un prezzo medio nei fermi più basso della media, e con un traino forte degli spumanti». È di 5,55 miliardi di euro il valore complessivo del vino importato dagli Usa nel 2019, in crescita del 5,7% sull'anno precedente grazie alla corsa della domanda di spumanti (+11,1%). Tra i principali fornitori, è sempre testa a testa tra la Francia, a 1,92 miliardi di euro (+7,7%), e l'Italia (+4,2%) a 1,75 miliardi di euro, mentre è ottima la performance della Nuova Zelanda anche nei 12 mesi (+11,9). Tra le tipologie, faticano ancora i fermi e frizzanti italiani, in positivo dell'1,7% mentre sono convincenti una volta di più gli sparkling tricolori, anche lo scorso anno a doppia cifra a +13,7%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le offerte della settimana

Il prosciutto al Leader Price e la pasta all'Esselunga

Ecco alcune delle offerte più significative praticate in questi giorni dalle catene della distribuzione.

LEADER PRICE. Prosciutto cotto Gran Biscotto Rovagnati -40%; euro 2,39 la vaschetta da 130 grammi anziché euro 3,99. **Fanta Orange -40%** (Leader Card); euro 0,89 la bottiglia da 1,75 litri anziché euro 1,49. **Cosce di pollo -50%**; euro 1,99 al kg anziché euro 3,99. **Hamburger di bovino adulto -40%**; euro 5,99 al kg anziché euro 9,99. **Wurstel di pollo e tacchino senza antibiotici Amadori -40%** (Leader Card); euro 1,08 il vassoio da 250 grammi anziché euro 1,89. **Ravioli**

Rana duetto (funghi e taeggio oppure noci e gorgonzola) -40%; euro 1,75 la busta da 250 grammi anziché euro 2,95. **Polpa finissima di pomodoro Petti -40%**; euro 0,49 il barattolo da 400 grammi anziché euro 0,84. **Biscotti Ringo Pavese -40%** (Leader Card); euro 0,72 la confezione da 165 grammi anziché euro 1,20. **Regolacapelli ricaricabile Improve -30%**; euro 9,79 anziché euro 13,99.

ESSELUNGA. Stracchino Selezione Galbani -50% (Fidaty Card);



La birra in offerta all'Esselunga (web)

euro 1,19 la confezione da 165 grammi anziché euro 2,38. **Scamorza Pettinicchio -50%** (Fidaty Card); euro 1,89 la busta da 300 grammi anziché euro 3,78. **Cordon Bleu Aia -50%** (Fidaty Card); euro 2,47 la confezione da 480 grammi anziché euro 4,95. **Pizza Forno di Pietra Buitoni (surgelata) -50%** (Fidaty Card); euro 1,74 la confezione da 300 grammi anziché euro 3,49. **Pasta di semola Barilla -50%** (Fidaty Card); euro 0,72 il pacco da 1 kg anziché euro 1,45. **Olio extravergine**

Cirio Classico -50% (Fidaty Card); euro 2,99 la bottiglia da 1 litro anziché euro 5,98. **Filetti di tonno Consorcio in olio d'oliva -50%** (Fidaty Card); euro 3,99 il vasetto da 195 grammi anziché euro 7,99. **Biscotti Gocciolate Pavese -50%** (Fidaty Card); euro 1,95 il pacco da 1 kg anziché euro 3,90. **Caffè Kimbo -50%** (Fidaty Card); euro 2,84 la confezione da 2 pacchetti (250 grammi cad.) anziché euro 5,69. **Birra Heineken -50%** (Fidaty Card); euro 3,39 la confezione da 6 lattine (33 cl ciascuna) anziché euro 6,78.

A.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidiano**sanità**.it

Venerdì 14 FEBBRAIO 2020

Milleproroghe. Dai medici in corsia fino a 70 anni ai contratti agli specializzandi dal 3° anno, fino alle misure su screening neonatali, Epatite C e oncologia pediatrica. Ecco tutte le modifiche approvate dalla Bilancio e Affari Costituzionali

Si esentano inoltre le Province autonome di Trento e Bolzano dall'applicazione dei nuovi tetti di spesa per il personale introdotti dal Decreto Calabria. E si estendono anche al 2019 e 2020 i finanziamenti per Ospedale Bambino Gesù, Irccs Fondazione Santa Lucia e Cnao, già previsti dal Decreto Fiscale dello scorso anno. Previsto poi un fondo di 3 mln annui, per il triennio 2020-2022, per la valutazione e tracciabilità dei farmaci veterinari. Queste alcune delle misure introdotte dalla I e V Commissione, che ieri hanno approvato il decreto.

Via libera ad alcuna delle misure previste dal Patto per la Salute. I medici potranno proseguire il loro lavoro fino ai 70 anni e gli specializzandi potranno essere assunti già dal 3° anno. Previsti poi nuovi finanziamenti per la ricerca di metodi alternativi alla sperimentazione animale, per gli screening neonatali e per il Fondo per l'assistenza dei bambini affetti da patologie oncologiche. Viene previsto un nuovo screening per l'eradicazione dell'Epatite C. E si esentano le Province autonome di Trento e Bolzano dall'applicazione dei nuovi tetti di spesa per il personale introdotti dal Decreto Calabria.

Queste alcune delle novità per la sanità introdotte con gli emendamenti approvati nel corso dei lavori da parte delle Commissioni congiunte Bilancio e Affari Costituzionali della Camera.

Riportiamo di seguito le proposte emendative approvate.

[Articolo 5](#)

Emendamento Governo

Via libera a **medici in corsia fino a 70 anni** e a possibilità di assunzione a tempo determinato per **specializzandi già dal 3° anno** fino al 2022.

Emendamento a prima firma Comaroli (Lega)

Vengono estesi anche per il 2019 e 2020 i finanziamenti di 9 milioni per **Ospedale Bambino Gesù**, 11 milioni in favore dell'Irccs **Fondazione Santa Lucia** e 12,5 milioni al **Cnao**, già previsti dal Decreto Fiscale dello scorso anno.

[Articolo 25](#)

Emendamenti a prima firma Sarli (PD) e Brambilla (FI)

Per la **sperimentazione animale** vengono stanziati 2 milioni di euro per il triennio 2020-2022 (nel testo del decreto era previsto 1 milione). Di queste, il 20% verrà destinato alle Regioni e l'80% agli Izs ed agli enti pubblici di ricerca e alle università, individuati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca.

Inoltre, entro il 30 giugno 2020, il Ministro della salute dovrà inviare alle Camere una relazione sullo stato delle procedure di sperimentazione autorizzate per le ricerche sulle sostanze d'abuso, anche al fine di evidenziare le tipologie di sostanze che possono essere oggetto di programmi di ricerca alternativi e sostitutivi della

sperimentazione animale.

Emendamento a prima firma Noja (IV)

Si stabilisce un termine certo, il 30 giugno 2020, per l'aggiornamento degli **screening neonatali**, un passo indispensabile per includere nel panel anche malattie neuromuscolari, immunodeficienze congenite severe e malattie da accumulo lisosomiale. Vengono inoltre incrementati i fondi per gli screening neonatali, con 2 milioni in più per il 2020 e 4 a decorrere dal 2021.

Emendamento a prima firma Lapia (M5S)

Si incrementa di 2 milioni di euro, per tutto il 2020, il **Fondo per l'assistenza dei bambini affetti da patologie oncologiche** istituito dalla legge di Bilancio 2018.

Emendamento a prima firma Troiano (M5S)

Vengono inserite anche la **medicina di comunità e delle cure primarie** tra le individuate tra le quali individuare le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle **cure palliative e della terapia del dolore**.

Emendamento a prima firma Schullian (Misto)

Esclude le Province autonome di Trento e Bolzano dai nuovi **tetti di spesa per il personale sanitario** fissati dal Decreto Calabria.

Emendamento a prima firma Carnevali (Pd)

Stanzia 71,5 milioni di euro nel biennio 2020-2021 per introdurre lo **screening** gratuito necessario a individuare i potenziali malati di epatite C per l'**eradicazione dell'HCV**.

Emendamento Rostan (LeU)

Si prevede la possibilità per il **Ministero della Salute di avvalersi di personale in posizione di comando fino a un massimo di 50 unità**, con esclusione del personale docente educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, per svolgere il compito previsto per il sistema Siveas (verificare che i finanziamenti siano effettivamente tradotti in servizi per i cittadini, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza) e per far fronte alle esigenze della programmazione sanitaria connesse al fabbisogno di specifiche professionalità ad alta specializzazione. Per questo viene assegnato al Ministero della Salute, per il 2020, un finanziamento di 5,7 milioni.

Emendamento a prima firma Rostan (LeU)

Per procedere alla valutazione scientifica dell'impatto ambientale dei **farmaci veterinari** e produrre rapporti di valutazione relativi all'immissione in commercio di questi farmaci nonché per il potenziamento e l'aggiornamento della banca dati per la completa tracciabilità dei medicinali veterinari nell'intera filiera distributiva, nello stato di previsione del Ministero della salute viene istituito un fondo di parte corrente per il triennio 2020-2022 per un importo pari a 3 milioni di euro annui.

Emendamento dei relatori e subemendamento Di Maio (IV)

Con Dpcm da adottare entro il 30 giugno 2020, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dovranno essere individuate ulteriori iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'**edilizia sanitaria**, valutabili dall'Inail nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare, compresi, infine, la realizzazione di un nuovo polo scientifico-tecnologico facente capo all'Istituto superiore di sanità, per lo svolgimento, in sicurezza, delle sue attività scientifiche e regolatorie, anche in collaborazione con altre amministrazioni statali ed enti nazionali, regionali e internazionali, e gli eventuali interventi necessari per lo sviluppo delle attività degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Oltre a queste novità, ricordiamo poi le misure introdotte dal decreto milleproroghe così come pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 31 dicembre 2019.

Qui veniva stabilito che "le risorse relative ai fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie sono incrementate di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 e di 18 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026".

Queste somme andranno quindi ad aggiungersi a quelle già stanziare dalla finanziaria 2018 (Legge 205/2017, comma 435) portando il totale delle risorse per il trattamento accessorio ai seguenti incrementi negli anni:

- per il 2020, 49 milioni;

- per il 2021, 54 milioni;
- per il 2022, 57 milioni;
- per il 2023, 69 milioni;
- per il 2024, 82 milioni;
- per il 2025, 94 milioni;
- a decorrere dal 2026, 104 milioni.

Per la **stabilizzazione dei precari di Irccs e Izs** si prevede che, chi abbia maturato 31 dicembre 2019, fatti salvi i requisiti maturati al 31 dicembre 2017, un'anzianità di servizio di almeno tre anni negli ultimi sette (prima erano cinque), possa essere assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Quote premiali per le Regioni

Modificando l'articolo 2, comma 67-bis, della legge Finanziaria 2010, si estende anche al 2019 e 2020 il riparto della quota premiale per quelle Regioni che hanno istituito una Centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un determinato importo.

Concorsi Aifa

Si prorogano a tutto il 2020 i termini per consentire all'Aifa sia di poter bandire la procedura concorsuale relativa ai dirigenti sanitari biologi, sia di completare la procedura per il reclutamento di 10 dirigenti amministrativi di II fascia.

Proroga direttiva UE su sperimentazione animale

Si proroga al 1° gennaio 2021 quanto previsto dalla direttiva europea sulla sperimentazione animale. Questa proroga consentirebbe ai soggetti interessati di sviluppare approcci alternativi idonei a fornire lo stesso livello, o un livello superiore, di informazioni rispetto a quello ottenuto nelle procedure che usano animali. L'applicazione del divieto di autorizzare nuovi progetti di ricerca su sostanze d'abuso, si spiega nella relazione, impedirà all'Italia di proseguire le ricerche in un settore di particolare interesse per la collettività e che rappresenta un costo ingente per la sanità pubblica.

Idoneità medici cure palliative

Proroga di 18 mesi il termine inizialmente previsto dalla manovra 2019 per le idoneità dei medici operanti nelle reti delle cure palliative. Il testo della manovra prevedeva che, al fine di garantire il rispetto della legge sull'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, e il rispetto dei Lea, previa intesa in sede di Conferenza Stato Regioni, saranno ritenuti idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate medici sprovvisti dai requisiti previsti dal decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013 (relativi alle equipollenze) e che alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio 2019 sono già in servizio presso queste reti e rispondono a tutti questi requisiti:

a) possesso di un'esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative acquisita nell'ambito di strutture ospedaliere, residenziali-hospice e Ucp domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative con il Ssn;

b) un congruo numero di ore professionali esercitate e di casistica assistita corrispondente ad almeno il 50% dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato;

c) l'acquisizione di una specifica formazione in cure palliative conseguita attraverso l'Educazione continua in medicina, ovvero master universitari in cure palliative, ovvero corsi organizzati dalle Regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo tra Stato e Regioni del 10 luglio 2014.

Il legislatore aveva previsto che l'istanza per ottenere la prescritta certificazione dovesse essere presentata alla Regione competente entro il termine di 18 mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, ossia entro il 1° luglio 2020. Però, si spiega nella relazione, lo schema di decreto attuativo è pronto per l'invio all'esame della Conferenza Stato Regioni per l'acquisizione dell'intesa. Da qui la richiesta di prorogare il termine previsto di 18 mesi, facendolo decorrere, non dall'entrata in vigore della legge, ma dalla data di entrata in vigore del decreto attuativo in fase di definizione.

Iscrizione elenchi speciali delle professioni sanitarie

Proroga al 30 giugno 2020 il termine per l'iscrizione all'elenco speciale delle professioni sanitarie istituite dalla legge Lorenzin. Dal nuovo maxi ordine è stato segnalato al Ministero della Salute che la piattaforma informativa per l'iscrizione ai predetti elenchi speciali è stata resa operativa solo a decorrere dallo scorso 1° ottobre,

riducendo così la possibilità di iscriversi a soli 3 mesi dalla scadenza inizialmente fissata dalla legge 3/2018. Inoltre, la procedura valutativa viene definita "complessa" e risulterebbe quindi incompatibile con i soli 3 mesi a disposizione. Da qui la proposta di proroga al prossimo giugno.

Giovanni Rodriquez